

Codice A15000

D.D. 9 maggio 2017, n. 351

Documento di autovalutazione rischio frode. Acquisizione degli esiti della autovalutazione rischio frodi, approvazione del piano di azione relativo all' adozione di misure di controllo finalizzate ad abbassare il rischio lordo di frodi.

Premesso

il nuovo pacchetto regolamentare per il periodo di programmazione 2014-2020 ed, in particolare, l'Art. 125 (4) (c) del Regolamento n. 1303/2013 recante disposizioni comuni, dispone che l'AdG *"istituisce misure di frode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati"*;

che anche nell'ambito della procedura di designazione, uno dei criteri che l'AdG deve soddisfare attiene questa tematica: ai sensi del punto 3.A. (vi) dell'Allegato XIII al Reg.Ue 1303/2013, l'AdG è tenuta, infatti, a disporre di *"procedure per mettere in atto misure antifrode efficaci e proporzionate"*;

che il modello per la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, di cui all'Allegato III del Reg. 1011/2014, prevede al paragrafo 2.1.4. la *"descrizione delle procedure atte a garantire misure efficaci e proporzionate per la lotta antifrode che tengano conto dei rischi individuati, compreso il riferimento alla valutazione del rischio effettuata;"*

che la Commissione Europea ha pubblicato una Nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla *"Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate"*, allo scopo di fornire assistenza alle Autorità di Gestione per l'attuazione dell'Articolo 125 (4) (c). La nota contiene, in allegato, uno strumento di autovalutazione del rischio di frode, un elenco di controlli mitiganti (ma non vincolanti) che l'AdG potrebbe mettere in atto in relazione ad eventuali rischi residui, nell'ambito della valutazione del rischio di frode.

Visti

La Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014, la Commissione Europea ha approvato determinati elementi del programma operativo Regione Piemonte - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo *"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"*) CCI 2014IT05SFOP013;

la DGR 57-868 del 29/12/2014, la Regione Piemonte, ha riapprovato il testo del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020 (di seguito POR FSE 2014/2020), prendendo atto della menzionata decisione della Commissione Europea;

la DGR n. 25-4110 del 24/10/2016 che in esecuzione dell'art. 123 del Reg. 1303/2013 ha designato la Direzione Coesione quale Autorità di Gestione e il - Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse finanziarie quale Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la Programmazione 2014/2020 CCI 2014IT05SFOP013;

- lo Statuto della Regione Piemonte;

- la L.R. n. 23 del 28/07/2008 che ha definito la nuova disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali;

il Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per lo sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed in particolare:

l'Art. 125 (4) (c) del Regolamento n. 1303/2013 recante disposizioni comuni, dispone che l'AdG *“istituisce misure di frode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati”*;

la nota EGESIF_14-0013 final del 18 /12/2014 *“Linee guida per gli stati membri sulla procedura di designazione;*

la nota EGESIF _14-0021-00 del 16/6/2014 *“Valutazione del rischio frode e misure antifrode efficaci e proporzionate;*

Considerato che

la Regione Piemonte in qualità di Autorità di Gestione (di seguito denominata AdG) del POR FSE 2014/2020 è tenuta, ai sensi dell'art. 4 comma 8 Reg. (Ue) 1303/2013, a rispettare il principio di sana gestione finanziaria ed a garantire un'efficace attuazione degli interventi nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale;

la nota orientativa la CE raccomanda che le AdG adottino un approccio proattivo, strutturato e mirato alla gestione del rischio di frode che si basi sui quattro elementi chiave del ciclo antifrode: la prevenzione, l'individuazione, la correzione e l'azione giudiziaria. L'obiettivo generale suggerito è, un approccio differenziato per ciascun programma e situazione e, a tal fine, la nota propone uno **strumento di autovalutazione del rischio di frode** per valutare l'impatto e la probabilità dei potenziali rischi di frode che potrebbero verificarsi rispetto alla gestione e al controllo di ciascun programma operativo;

la metodologia per la valutazione del rischio di frode proposta dalla CE ha cinque fasi principali: quantificare il rischio complessivo (probabilità e impatto), valutare l'efficacia dei controlli in atto, valutare il rischio netto dopo aver tenuto conto dell'effetto dei controlli attuali, valutare l'effetto dei controlli aggiuntivi previsti sul rischio netto e definire il rischio target;

la valutazione dovrebbe essere effettuata da un **gruppo di autovalutazione** designato dall'AdG e composto da personale proveniente da diversi dipartimenti coinvolti nel processo di attuazione del programma operativo.

Dato atto che

i settori della Direzione Coesione Sociale che utilizzano risorse del Fondo Sociale Europeo sono i seguenti:

- ✓ RACCORDO AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ COFINANZIATE DAL FSE.
- ✓ POLITICHE DEL LAVORO.
- ✓ FORMAZIONE PROFESSIONALE.
- ✓ STANDARD FORMATIVI E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE.
- ✓ PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ
- ✓ POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI.

è inoltre coinvolto, nel controllo delle risorse del Fondo Sociale Europeo, il settore ACQUISIZIONE E CONTROLLO DELLE RISORSE in qualità di Autorità di Certificazione.

che a al punto 2.1.4 del documento di descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione di cui all'allegato . XIII del Reg. Ue 1303/2013 e alle III del Reg UE 1011/2014 è indicato che *"La valutazione realizzata attraverso lo strumento dell'autovalutazione dà origine ad un documento di valutazione del rischio, approvato dall'AdG, che include anche le evidenze derivanti dalla valutazione del rischio di frode" e che "Tutti i risultati della valutazione sono approvati dall'AdG.*

Preso atto

che i dirigenti dei menzionati settori (o i loro funzionari delegati) si sono riuniti in data 11 aprile 2017 ed hanno approvato il documento di autovalutazione frodi sopra descritto e si sono impegnati a attuare il piano di azione relative ad adozione di misure di controllo finalizzate ad abbassare il rischio lordo di frodi.

Ritenuto che

l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo debba acquisire gli esiti di tale valutazione descritta nel verbale della riunione del 11 aprile 2017 e nel documento di autovalutazione frodi compilato in tutte le sue parti e parte integrante e sostanziale della presente determinazione

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Visto il D.Lgs. n. 165/2001

Vista la L.R. n. 23/2008

Visto l'art.125 comma 4 del (UE) n. 1303/2013

determina

-di acquisire gli esiti descritti nel verbale della riunione dei dirigenti dei settori coinvolti nella gestione delle risorse dell'FSE, tenutasi in data 11 aprile 2017 e relativi alla approvazione del documento di autovalutazione frodi compilato in tutte le sue parti e parte integrante e sostanziale della presente determinazione

-di approvare "il piano di azione" previsto in tale documento relativo all'adozione di misure di controllo finalizzate ad abbassare il rischio lordo di frodi.

-che i dirigenti dei settori menzionati in premessa attuino, nei tempi previsti dal documento di autovalutazione frodi, i controlli indicati "nel piano di azione" ivi previsto

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Direttore regionale
Dr. Gianfranco Bordone